

Istituto di Scienze Polari (ISP) con sede a Venezia-Mestre: atto costitutivo

Provvedimento n. 81

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1° agosto 2018 emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 25/07/2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del CNR, emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, prot. n. 0025034 in data 4 maggio 2005, e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di cui al D.P.C.N.R. del 4 maggio 2005, n. 0025035 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 132 del 30 luglio 2018 di costituzione dell’Istituto di Scienze Polari (ISP), con sede a Venezia afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente (DSSTTA);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 243 del 18 dicembre 2018 di costituzione della sede principale e relative sedi secondarie dell’Istituto di Scienze Polari (ISP) afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente (DSSTTA);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 89 del 3 aprile 2019 relativa all’articolazione territoriale dell’Istituto di Scienze Polari (ISP-CNR), afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente (DSSTTA);

CONSIDERATO che la succitata delibera dà mandato al Presidente del CNR, con proprio decreto, di costituire l’Istituto di Scienze Polari (ISP);

DECRETA

Articolo 1

Denominazione e sede

1. L'Istituto di Scienze Polari (ISP), è istituito ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente a far data dal 1° giugno 2019.
2. L'Istituto ha sede a Venezia-Mestre, c/o Campus Scientifico - Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari", in Via Torino 155.

Articolo 2

Operatività e compiti

1. L'Istituto opera, nell'ambito della programmazione del CNR, con autonomia scientifica, finanziaria e gestionale.
2. L'Istituto costituisce centro di responsabilità ai sensi del Regolamento di contabilità ed opera secondo le disposizioni ivi contenute e secondo gli altri Regolamenti dell'Ente.
3. L'Istituto, nell'ambito del piano triennale di attività, svolge attività di ricerca e ogni altra attività prevista al Capo VI del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, sulle seguenti principali aree tematiche:
 - contribuisce alla ricerca scientifica e tecnologica dell'Italia nelle regioni polari e fornisce un contributo alle conoscenze sui cambiamenti globali, anche a sostegno delle politiche ambientali italiane ed europee;
 - contribuisce allo sviluppo di nuove tecnologie e metodologie di indagine, offrendo competenze multidisciplinari e tecnologie essenziali per lo studio e la salvaguardia degli ambienti polari;
 - svolge attività di ricerca focalizzata sulle aree polari, e in particolare sulla criosfera artica e antartica, incluso il permafrost, sui processi di interfaccia aria-mare-ghiaccio e sui cambiamenti climatici, sulle ricostruzioni paleoclimatiche e paleoambientali in aree polari, sulla dinamica degli oceani nelle regioni polari, sugli ecosistemi marini e gli effetti dell'inquinamento nelle regioni artiche e antartiche;
 - contribuisce alla progettazione e sviluppo di nuova strumentazione (sensoristica, impianti, ecc.) e nuove metodologie da applicare a strumentazione esistente;
 - contribuisce alla divulgazione al pubblico e alla società delle ricerche polari più innovative effettuate sia all'interno dell'Istituto che prodotte nel contesto nazionale e internazionale.

Articolo 3

Sedi secondarie

1. L'Istituto può avere sedi secondarie, in sede diversa da quella istituzionale, da costituirsi ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Alle sedi secondarie è preposto un responsabile, incaricato dal Direttore di Istituto, delegato alla gestione.

Articolo 4

Unità di Ricerca presso Terzi

1. L'Istituto può proporre al Dipartimento di afferenza l'istituzione di Unità di Ricerca presso terzi (U.R.T.).

Articolo 5

Direttore

1. Il Direttore dirige e coordina l'attività dell'Istituto ed è responsabile del suo funzionamento complessivo e dei risultati dell'attività svolta; svolge tutti i compiti attribuitigli dai Regolamenti e dagli altri atti generali dell'Ente.

Articolo 6

Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto svolge i compiti di cui all'articolo 13 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il Consiglio di Istituto è composto:
 - a) dal Direttore, che lo presiede;
 - b) da una rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto fissata in un numero pari a 6 membri.
3. Al Consiglio di Istituto, limitatamente alle materie indicate dalle disposizioni regolamentari, partecipa un rappresentante eletto del personale tecnico-amministrativo.
4. Le procedure elettive dei rappresentanti nel Consiglio sono disciplinate dalle Istruzioni per l'elezione del Consiglio di Istituto.
5. All'esito delle procedure elettorali suddette il Direttore adotta l'atto di costituzione del Consiglio di Istituto.
6. I rappresentanti eletti durano in carica quattro anni.

Articolo 7

Risorse

1. Con il presente provvedimento vengono assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione all'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (IDPA) ad eccezione di quelle relative alla sede secondaria di Milano.
2. In sede di Piano Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali potranno essere modificate le risorse finanziarie, umane e strumentali, assicurate all'Istituto per lo svolgimento delle proprie attività ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
3. Resta fermo per il personale interessato, l'esercizio del diritto di opzione da e verso le altre strutture CNR, da esercitare entro 30 giorni a far data dal 1° giugno 2019.

Articolo 8

Norme finali

1. Oltre alla sede di Venezia-Mestre, l'Istituto è articolato nelle seguenti sedi secondarie:
 - sede secondaria di Bologna, c/o Area di Ricerca di Bologna;
 - sede secondaria di Roma, c/o Area di Ricerca di Roma 1 – Montelibretti;
 - sede secondaria di Messina, Via S. Raineri 86.
2. L'Istituto è altresì articolato nelle seguenti sedi secondarie senza Centro di Responsabilità:
 - sede secondaria di Padova, c/o Area di Ricerca di Padova;
 - sede secondaria di Roma Tor Vergata, c/o Area di Ricerca di Roma 2 – Tor Vergata;

Articolo 9

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le norme e gli atti generali del CNR.

IL PRESIDENTE

Prof. Massimo Inguscio